



Firenze 2 novembre 2010

Per i Rettori e tutti i Religiosi

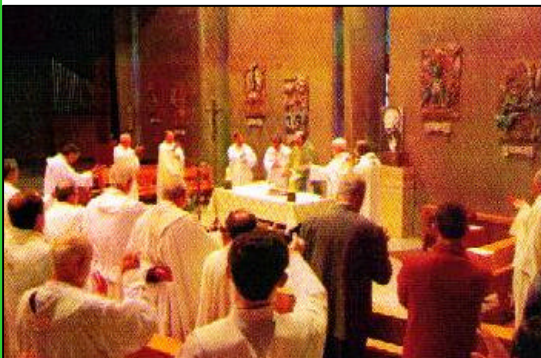
Anche se con la fretta, ritengo opportuno inviarvi subito qualche notizia più urgente e veloce, in attesa che giungano soprattutto i contenuti del lavoro svolto dal Consiglio dei Superiori Maggiori.

- 1). E' terminato il Consiglio dei SS.MM. e quasi tutti gli oltre 40 Padri partecipanti sono tornati alle loro Demarcazioni e Comunità. Dopo gli incontri quotidiani (quattro sessioni giornaliere), nei giorni 1 e 2 novembre erano previsti incontri particolari per i Superiori dell'Africa e dell'Asia e quindi le giornate sono trascorse davvero a ritmo serrato. Il P. Generale è a Valenza.



- 2) La mattina di giovedì 28 ottobre la nostra Congregazione Provinciale si è radunata a Roma.
- 3) Il Consiglio è stato vissuto e percepito come un evento molto positivo e forte per l'Ordine, perfino più rilevante e carico di fraternità e speranza di futuro dello stesso Capitolo Generale; oltre le informazioni già ricevute, arriverà il materiale completo appena possibile.
- 4) Io sono in sede fino alla mattina del prossimo sabato 6 novembre e poi devo partecipare al Forum Europeo in Slovacchia fino a giovedì 11 novembre.
- 5) Da mercoledì 17 novembre fino a venerdì 19 novembre ci sarà la Visita Canonica a Firenze (Scuole Pie Fiorentine, Calasanzio Empoli, Badia Fiesolana)

Ricordatevi di comunicare la scelta del sistema di votazione per il Capitolo Provinciale attenendovi a quanto indicato nella lettera dello scorso 21 ottobre 2010



La Commissione Precapitolare sta curando la preparazione dei Capitoli ed è una buona occasione per ognuno di noi poter offrire la sua disponibilità per rendere fruttuosa la riuscita di questo evento.

Un saluto

P. Dante Sarti, Provinciale



Consejo de Superiores Mavores 2010

Roma 25-31 ottobre
Consiglio SUPERIORI MAGGIORI
Messaggio ai confratelli

Tutti i Superiori Maggiori siano solleciti nel promuovere l'unità di tutto l'Ordine e il suo incremento. Tutti loro, convocati dal P. Generale, formano il Consiglio dei Superiori Maggiori. (Regole 312)

Noi Superiori Maggiori delle Scuole Pie, riuniti in Consiglio per una settimana a Roma col fine di analizzare, consultare e progettare il futuro dell'Ordine per i prossimi anni, vogliamo condividere con i nostri fratelli Scolopi la gioia di aver vissuto una profonda comunione, che aiuta ad aumentare in tutti noi il



I Padri Sarti e Locatelli con Madre Eugilde e i chierici Filippini nell'Incontro dei SS.MM.

“senso dell'Ordine”.

Il nostro lavoro è stato guidato dal desiderio di essere fedeli alle Linee Generali d'Azione indicateci dal nostro 46° Capitolo Generale, tenutosi a Peralta poco più di un anno fa. Linee che, integrate dall'eccellente lavoro dei Segretariati dell'Ordine, dai contributi della Congregazione Generale e dei Superiori Maggiori, abbiamo iniziato a concretizzare, arricchire e

assumere.

Vogliamo condividere le riflessioni di questi giorni. Presto attraverso il vostro Superiore Maggiore e la stessa Congregazione Generale vi arriverà l'informazione completa su ciò che è stato discusso e su tutte le decisioni prese.

Vogliamo che nei prossimi Capitoli Demarcazionali possiate



sentire con noi, condividere i sogni e i progetti che abbiamo affrontato e che questi siano un momento di risonanza e arricchimento del cammino del nostro Ordine.

E dal momento che la nostra scelta è di vivere e far crescere la comunione all'interno dell'Ordine, vogliamo dimostrare il nostro sostegno al P. Generale e al P. Provinciale di Valencia per gli sforzi che hanno sostenuto negli ultimi mesi per adempiere alle richieste fatte da parte dell'Ordine nell'ultimo Capitolo Generale per quanto riguarda la situazione interna di quella Provincia. Con profondo senso di Chiesa, accogliamo in obbedienza la determinazione emanata dalla Congregazione per gli

Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Allo



Tavolo di lavoro con i Padri Italiani

stesso tempo, confermiamo che noi crediamo nella piena comunione del nostro Ordine, nel valore e nella bellezza del nostro carisma e nella capacità provata di condurre una vita di santità e dedizione ai fratelli in questa nostra casa fondata dal Calasanzio.

Nello spirito che ha caratterizzato il Consiglio dei Superiori Maggiori e presentando come risultato del nostro lavoro le decisioni e i progetti pieni di speranza, incoraggiamo tutti i fratelli a perseverare ed essere fedeli alla nostra consacrazione e ad approfondire il nostro modo di capire e vivere il carisma calasanziano, perché siamo convinti che il nostro Ordine è stato e continuerà ad essere un posto costruito dallo Spirito, nel quale è possibile vivere pienamente per la Gloria di Dio e il servizio del prossimo.

I Superiori Maggiori



Incontro al Calasanzio di Empoli

In margine al Consiglio dei Superiori Maggiori di Roma, i Padri Pedro Lasheras, Vicario Provinciale della Bolivia, e Miguel Artola, Vice Provinciale del Giappone e delle Filippine, accompagnati dal P. Provinciale Dante Sarti, domenica 31 ottobre si sono recati a far visita alla nostra Comunità di Empoli. Una visita fatta di riconoscenza e di... richiesta di aiuto. La casa di Empoli, infatti, è la sede del Setem Toscana, che tanto è intervenuto, e continua a intervenire, con cospicui contributi per gli Scolopi della Bolivia, dove opera anche il P. Adelio Pagnini, e a sostegno delle attività calasanziane nelle Filippine, dove la presenza del P. Mario Conti ha lasciato un grato ricordo. I Padri hanno concelebrato nella nostra Parrocchia di S. Bartolomeo (Sovigliana - Vinci) e hanno parlato con i Responsabili del Stetem.T.



I Padri Lasheras e Artola : foto ricordo di Empoli

15-16-17 OTTOBRE 2010: FRANCAVILLA FONTANA RICORDA LA PRESENZA DEI PADRI SCOLOPI (1682-1866)

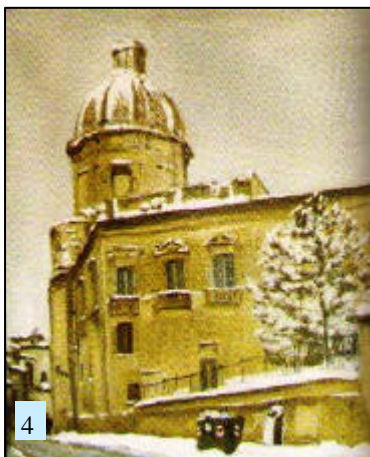
Sono tanti i centri dove è ancora vivo il ricordo degli Scolopi, pur non essendo più presenti ormai da tanti anni. Molti di questi centri svolgono un'opera culturalmente meritoria, recuperando la loro storia. Immacabilmente, la presenza degli Scolopi e l'eredità culturale che l'hanno contrassegnata, diventano un capitolo importante del loro passato. Centri piccoli e meno piccoli come Isili, Fanano, Volterra, Alatri, Sanluri, solo per citarne alcuni, devono spesso la loro identità culturale nella regione appunto perché nel passato hanno avuto la scuola dei Padri Scolopi.

Francavilla Fontana, vivace cittadina della Provincia di Brindisi, deve proprio alla scuola e al collegio degli Scolopi l'essere stata il polo culturale del Salento. La presenza delle Scuole Pie fu voluta dal principe Andrea Imperiali e dal popolo di Francavilla; ancora oggi c'è il palazzo delle Scuole Pie, che ospita la scuola media; l'attigua chiesa di S. Sebastiano, con la meravigliosa cupola, opera dello Scolopio Fratel Benedetto Margherita, in via di restauro. In quella scuola hanno insegnato S. Pompilio Maria Pirrotti, il suo confratello Ven. Colapinto, i Padri Gregorio Bornò e Giuseppe Oliva, entrambi divenuti Generali dell'Ordine. Diversi anche gli Scolopi nati a Francavilla. Il Collegio per l'alta qualità della sua didattica ricevette il titolo di Reale Collegio Ferdinando. Dello stesso fu alunno per lunghi anni il Beato Bartolo Longo, sempre riconoscente per la formazione ricevuta dai Padri Scolopi.



2

Nel mese di ottobre, per iniziativa dell'Accademia Imperiali, Francavilla ha celebrato i 700 anni dalla fondazione (1310-2010) con una serie di iniziative, promosse dal Dott. F.L. Giorgino, che hanno coinvolto le pubbliche autorità, le numerose scuole della città, le diverse categorie con l'esposizione dei prodotti tipici della zona. Non poteva mancare la rievocazione dei Padri Scolopi, presenti a Francavilla per oltre 150 anni; una presenza che ha profondamente segnato la cittadina, rendendola qualificato polo culturale del Salento. Venerdì 16 ottobre nel bel salone del nostro antico collegio e alla presenza delle autorità, dei responsabili dell'Accademia Imperiali, delle autorità scolastiche provinciali e di un folto pubblico il P. Annibale Divizia ha illustrato gli ideali educativi del



4

Calasanzio nella tradizione dei Padri Scolopi. Il Prof. Domenico Camarda ha poi tracciato, con entusiasmo e con spirito davvero calasanziano, la storia della presenza dei Padri Scolopi a Francavilla Fontana. Sul tema il Prof. Camarda ha fatto numerose ricerche di archivio, confluite nel libro da lui recentemente pubblicato *La cultura in Francavilla al tempo degli Scolopi*. Oltre duecento pagine dense di notizie; interessantissimi i resoconti delle Accademie con le tabelle programmatiche delle diverse discipline. Un grazie sentito al Prof. Domenico Camarda, per la stima che dimostra verso i Padri Scolopi.

A nome dell'Ordine, gli Scolopi presenti, Divizia, Romano e Calabrese, hanno ricevuto il Sigillo d'oro accademico. A consegnarlo è stato proprio uno dei discendenti della nobile famiglia degli Imperiali, che nel 1682 chiamarono le Scuole Pie a Francavilla Fontana.



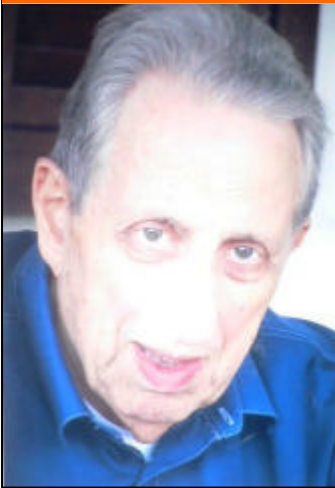
1

Più che le foto dell'evento, abbiamo preferito riportare alcune immagini significative del nostro ex Collegio Ferdinando con annessa chiesa di S. Sebastiano (foto 3); gli stemmi dell'ingresso (foto 2: Scuole Pie al centro, Francavilla a destra e Famiglia Imperiali a sinistra). La foto 1 è la copertina del libro D. Camarda. La foto 4 è un quadro di O. Lupo del Collegio degli Scolopi con la cupola della chiesa.



3

P. Luciano Giacobbe nella pace del Signore



Lunedì 18 ottobre nella Cappella dell'Istituto Calasanzio di Genova Cornigliano abbiamo dato l'estremo saluto al Padre Luciano Giacobbe, morto il 15 ottobre inseguito a un arresto cardiaco.

Celebra il Padre Provinciale, P. Dante Sarti; concelebra un folto gruppo di Confratelli Scolopi; partecipano i Familiari e gli amici del P. Luciano e gli alunni del Calasanzio, la

Comunità della quale il Padre Luciano faceva parte da tre anni.

Il P. Giacobbe era nato a Genova il 9 febbraio del 1931; la sua famiglia, durante la guerra si era trasferita a Grillano di Ovada, località che ha dato alle Scuole Pie numerose vocazioni: i Padri Isidoro Boccaccio, Tarcisio Boccaccio, Piergiorgio Olivieri, Guglielmo Bottero. E' in



quell'ambiente profondamente religioso che il piccolo Luciano matura la sua vocazione al sacerdozio. Entra nel piccolo seminario di Ovada e il 3 ottobre del 1948 veste l'abito calasanziano, iniziando il Noviziato a Poli (Roma). Nel 1949 fa la professione religiosa e si trasferisce a Roma nello Studentato di S. Pantaleo; compie gli studi filosofici e teologici presso l'Università Gregoriana. Viene ordinato sacerdote il 30 giugno del 1957.

Inizia la sua attività di sacerdote scolopio nella Comunità di Savona, dove rimane per undici anni; seguono i due anni nello Speranzinato di Finalborgo. L'obbedienza poi lo manda nella casa di Sanluri in Sardegna, dove rimane per 28 anni come docente nel nostro Istituto. Trasferito a Genova, svolge l'ufficio di Vice Parroco nella nostra Parrocchia di S. Giacomo e quello di insegnante al vicino Calasanzio, dove nel 2007

si trasferisce come Bibliotecario. Di salute malferma, viene più volte ricoverato per disturbi cardiaci, fino a quando la mattina del 15 ottobre viene stroncato da un infarto; aveva 79 anni di età, 61 di vita religiosa e 53 di vita sacerdotale.

Tutti coloro che lo hanno conosciuto come docente nelle diverse scuole calasanziane (Savona, Finalborgo,



Sanluri e il Calasanzio) ricordano la sua mitezza e la sua dolcezza nel tratto e la sua profonda cultura. Sempre calmo e pronto al dialogo con tutti, divenne guida spirituale per i gruppi della Parrocchia di San Giacomo e punto di riferimento dei tanti ex alunni dei nostri istituti di Savona e di Carcare, da anni chiusi.

Della sua personalità di studioso dobbiamo ricordare il profondo interesse per la storia dell'Ordine, in particolare i suoi scritti riguardanti momenti significativi del nostro passato e la presentazione di alcune personalità calasanziane della ex Provincia ligure. Sono preziosi i suoi interventi sulla rivista *Ricerche* e sempre precise e interessanti le sue Conferenze. La serietà delle sue investigazioni storiche e la precisione dei suoi studi sono un lascito prezioso per coloro che dalle pagine del nostro passato vogliono ricavare l'ispirazione a costruire il futuro. Caro P. Luciano, ti diciamo di cuore il nostro grazie riconoscente e chiediamo al Signore di accoglierti nel suo Regno di luce e di pace.

